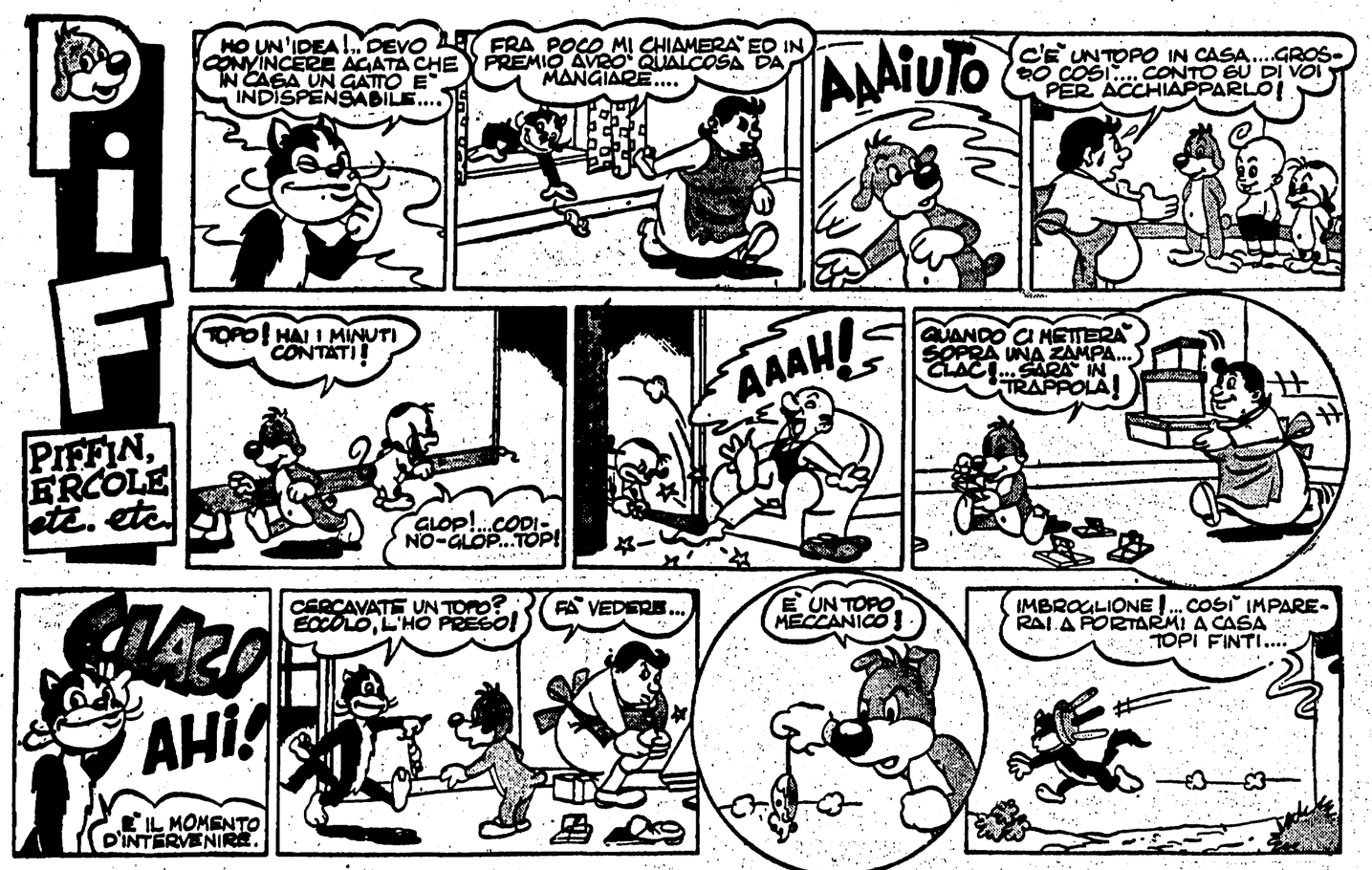


Affrettatevi a partecipare al nostro

3° concorso

La frase incompleta

L'Italia è una repubblica democratica fondata sul ....

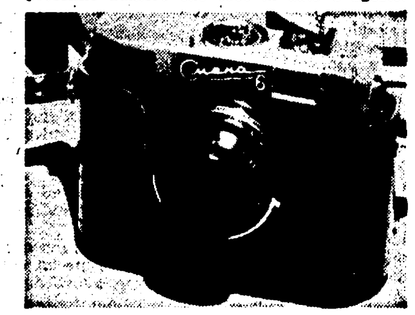
Qual è la parola che manca per completare la frase? Vi rammentiamo che si tratta dell'articolo 1. della Costituzione italiana. Per partecipare al concorso scriveto su una cartolina postale solo la parola mancante e aggiungere in chiara calligrafia il vostro nome, cognome, età ed indirizzo. Inviate la cartolina a « Concorso Pioniere dell'Unità, via dei Taurini 19, Roma », entro il 4 agosto. Tutti possono partecipare al concorso.

I premi

Fra tutti coloro che invieranno la risposta esatta, saranno estratti a sorte i seguenti premi:

2 Macchine fotografiche SMENA 6, in elegante custodia di cuoio;
5 Volumi « Alla scoperta del Mammuth » di J. Augusta, una bellissima edizione rilegata in tela, con 30 grandi tavole a colori;
20 Modellini metallici dello «Sputnik».

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul prossimo numero che esce in data 8 agosto.



La macchina fotografica SMENA 6, con autoscatto incorporato, velocità di scatto fino a 1/250, pellicola 24 x 36 mm. per 36 pose, conta automatica delle foto scattate.

COLLANE per l'estate

L'estate è la stagione più adatta per confezionarsi collanine, bracciali e monili con una spesa minima.

Il mare, la campagna offrono un'infinità di idee e di materiale: basta avere un po' di pazienza e un po' di fantasia. Potete infilare in un filo di nailon conchiglie, telline, datteri di mare, colorandoli con i colori a tempera o lasciandoli al naturale.

Una graziosa collanina potrà essere confezionata alternando acini di caffè a grossi fagioli secchi bianchi o rossi.

Con ghiande e bacche, nei loro bei colori naturali, potrete sbizzarrirvi a vostro piacere per creare originalissime collane e divertenti bracialetti.

Anche la pastina da brodo, nelle sue svariate forme (anellini, stelline, piccoli cannolicchi, ecc.), può servire ottimamente. Basteranno anche in questo caso un po' di gusto e un po' di inventiva.

La pastina si può colorare con lo stesso metodo che si usa per le uova di pasqua, acquistando dal droghiere le apposite bustine di coloranti.

Un concorso internazionale

Un grande Concorso internazionale è stato lanciato dalla Federazione Mondiale della Gioventù Democratica e possono parteciparvi tutti i ragazzi e le ragazze che desiderano cimentarsi nel campo della letteratura.

Il tema del Concorso è:

La solidarietà e l'amicizia dei ragazzi
La lotta per la pace e contro la guerra

Il tema può essere svolto sotto forma di componimento, di racconto, di novella, di fiaba, e non dovrà superare le quattro pagine di lunghezza.

LE MODALITA'

Possono partecipare al Concorso tutte le bambine e tutti i ragazzi dai 10 ai 15 anni. Le opere, scritte a macchina o in chiara calligrafia, dovranno essere inviate entro il 31 agosto a **« CONCORSO INTERNAZIONALE, Pioniere dell'Unità, Via dei Taurini, 19, Roma ».** Ogni lavoro deve portare nome, cognome, età e indirizzo dell'autore o della autrice. La Redazione del **Pioniere dell'Unità** provvederà ad inviare i lavori più meritevoli alla Redazione del « Pionyrskè noviny », il giornale dei pionieri cecoslovacchi, che ha avuto l'incarico di organizzare il Concorso.

I PREMI

Una Giuria internazionale sceglierà le 10 migliori opere fra tutte quelle pervenute dai vari paesi del mondo, e assegnerà dei cospicui premi materiali. I vincitori saranno proclamati il 10 novembre 1963.

Tutti gli autori delle opere che la Redazione del **Pioniere dell'Unità** giudicherà meritevoli, e che pertanto includerà fra le opere partecipanti al Concorso Internazionale, riceveranno un diploma d'onore. I nomi di coloro che saranno ammessi a partecipare al Concorso internazionale verranno pubblicati nel N. 14 del **Pioniere dell'Unità**, che uscirà il 12 settembre.

Leggete qui forse c'è il vostro nome

Un caro saluto alle staffette: Wilma e Sergio Criscuoli (Velletri); Toscano Sebastiano (Biancavilla); Roberto Curiale (Potenza); Mirco Pellicelli (Cadelbosco); Ferruccio Ceccarelli (Perugia); Giorgio Porreca (Porto Recanati); Carlo Tabor (Torino) Enrico Becchi (Guastalla); Alba Verein (Firenze); Sonia Parisi (Bologna); Tonino Siragusa (Marsala); Giuseppe Capozzo (Bari); Giancarlo Porreca (Collemarino); Doris Colpo (Ortegna); Serafina Costantino (Matera); Franco Morabito (Reggio Calabria); Antonino Palumbo (Milano); Elsa Orsi (Torino); Antonietta Airoldi (Calolziocorte); Miriam Ravasio (Calolziocorte); Marco Ciglia (Varese); Alberto Giliberti (Cibeno di Carpi); Daniela Pecchioli (Grosseto); Giardino Riberto (Torino); Anna Attrice (Napoli); Angelo Ranieri (Castiglione Messer Raimondo); Annibale Battaglia (Marmorta); Serena Gelinelli (Mestre); Adriano Moruzzi (Bolzano); Vania Danieli (Mestre); Erminio Mondatori (Pegognaga); Vincenzo Feraci (Siderno); Roberto Scadum (Prato); Ippolito Palumbo (Milano); Vladimiro Proietti (Viterbo); Fabrizio Boccaglini (Novi di Modena); Edoardo e Paolo Vanzini (Firenze); Nerio Mercozzi (Reggio Emilia); Massimo Finocchi (Roma); Raffaello e Luciano Davidi (Grosseto); Antonella Sanguinetti (Arenzano); Ilvo Ducci (Bardalone); Tommaso Pettili (Minervino)

SALUTI E RINGRAZIAMENTI A...

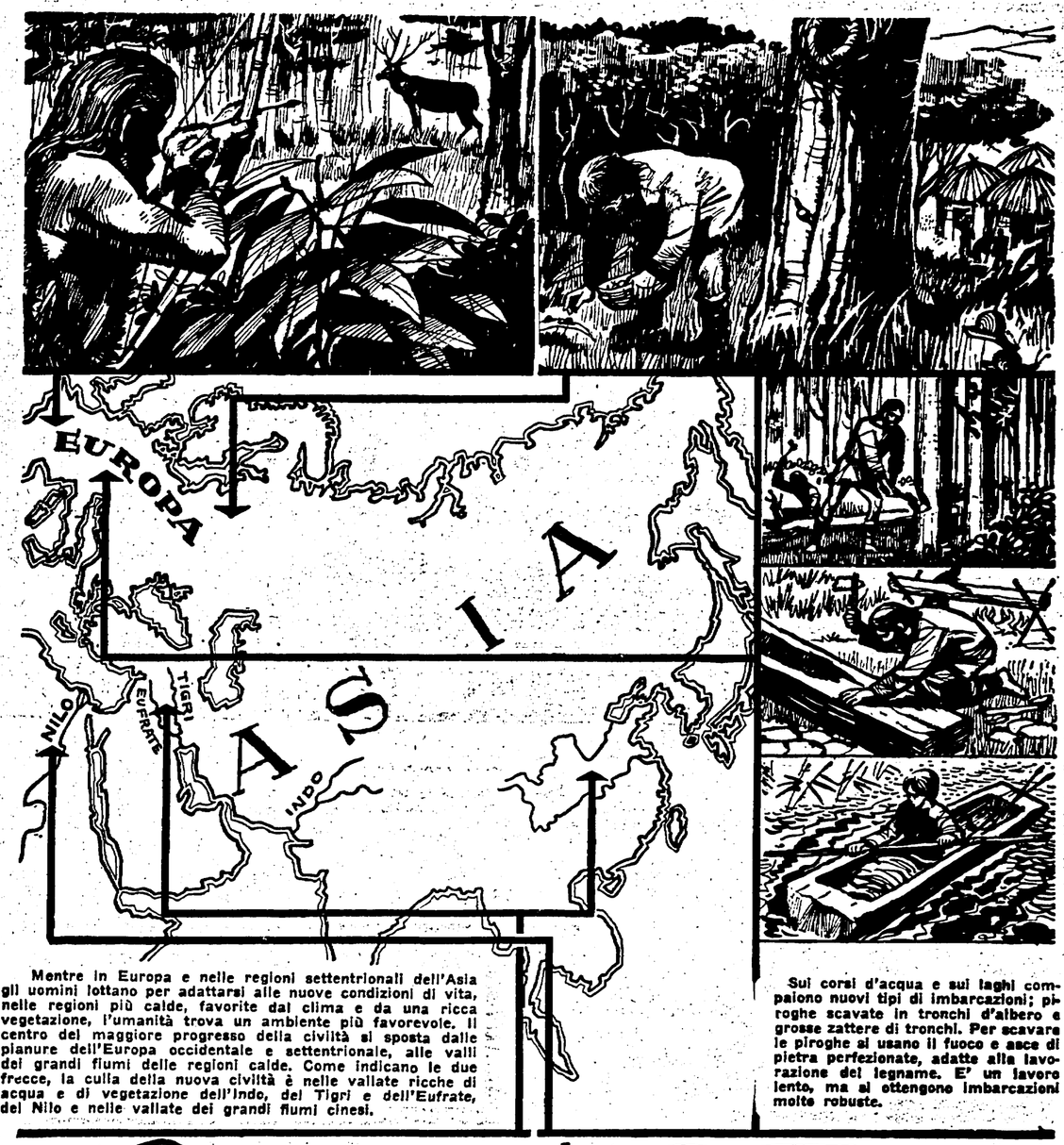
Dello Daiola (Brescia); Meris Benericetti (Forlì); Boffa Massimo (Cervia); G. Gheller (Urbino); Rossana Trombone (Lecce); Anna e Antonietta Belletti (Cesenatico); Franco Ferrandes (Sesto San Giovanni); Brandini C. Lorenzo (Orani); Anna Castellari (Reggio Emilia); Chiara Sacco (Cerignola); Eda Bussei (Rio Saliceto); Francesco Riccieri (Milano); Franca Salvigni (Forlì); Katia Porri (Zurigo); Graziella Manzini (Sassuolo); Danilo Santini (Bagnolo in Piano); Francesco Redetti (Padova); Marzia, Mila e Miriam Salvagnini (Firenze); Sandro Muzi (Roma); Alvaro Angelini (Terni); Silves Luppi (Milano); Sebastiano Castro (Grenchen, Svizzera); Catellani Giancarlo (Rubiera).

RITAGLIATE QUESTO BOLLINO PER INCOLLARLO SULLA TESSERA

Bollino 8

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

Circa 20 mila anni fa il ritiro dei ghiacci dall'Europa settentrionale, causato dal lento cambiamento del clima, provoca grandi trasformazioni dell'ambiente e modifica profondamente la vita degli uomini. Dalle pianure europee scompaiono gli animali delle epoche glaciali; alcune specie, come le renne, seguono i ghiacci verso l'estremo nord; altre, come il mammut, si estinguono. I popoli perdono a poco a poco le loro abituali fonti di sostentamento e decadono; piccoli gruppi seguono le mandrie di renne verso nord e forse gli attuali eschimesi sono i lontani discendenti dei cacciatori maddaleniani. Con i cacciatori delle epoche glaciali scompare anche la loro civiltà. Altri popoli prendono il loro posto, le nuove condizioni impongono nuove abitudini di vita. Dove prima si stendevano gelide pianure, a poco a poco crescono boschi, popolati da nuove specie di animali. Cambia il genere di alimentazione; alla carne, alimento quasi esclusivo dei popoli cacciatori dell'epoca glaciale, si aggiungono i frutti del bosco. L'abbondanza di legname fornisce un nuovo materiale per la costruzione di abitazioni e per la fabbricazione di arnesi.



Mentre in Europa e nelle regioni settentrionali dell'Asia gli uomini lottano per adattarsi alle nuove condizioni di vita, nelle regioni più calde, favorite dal clima e da una ricca vegetazione, l'umanità trova un ambiente più favorevole. Il centro del maggiore progresso della civiltà si sposta dalle pianure dell'Europa occidentale e settentrionale, alle valli dei grandi fiumi delle regioni calde. Come indicano le due frecce, la culla della nuova civiltà è nelle vallate ricche di acqua e di vegetazione dell'Indo, del Tigri e dell'Eufrate, del Nilo e nelle vallate dei grandi fiumi cinesi.

Sui corsi d'acqua e sui laghi compaiono nuovi tipi di imbarcazioni; piroghe scavate in tronchi d'albero e grosse zattere di tronchi. Per scavare le piroghe si usano il fuoco e asce di pietra perfezionate, adatte alla lavorazione del legname. E' un lavoro lento, ma si ottengono imbarcazioni molto robuste.

Nella Mesopotamia, la regione dell'Asia Minore fra il Tigri e l'Eufrate, gli uomini venuti dagli altipiani trovano condizioni di vita favorevoli: la vegetazione è ricca, numerose le piante da frutto spontanee; il fico, la vite, e le altre piante danno ricchi frutti, i cereali crescono spontanei e gli uomini imparano ad usarne i semi come alimento. L'osservazione, ripetuta forse un grandissimo numero di volte, della nascita di piantine di grano da chicchi caduti per caso presso le capanne, fa nascere l'idea che convenga seminare i chicchi per assicurarsi i loro frutti. Da questa osservazione nasce l'agricoltura. La coltivazione dei cereali costituisce un enorme progresso per l'umanità; grazie ad essa, l'uomo impara a produrre il cibo che gli occorre, anziché affidarsi alla fortuna per procurarselo.

In altre regioni, forse più aride, dove le sorgenti sono un punto di incontro obbligato per uomini ed animali, ha origine l'addomesticamento degli animali e il loro allevamento. Gli erbivori che vengono a bere alle sorgenti si abituano alla presenza dell'uomo che li protegge dall'assalto dei carnivori. A poco a poco l'uomo osserva che è più conveniente allevare bovini, ovini, suini, per averne sempre a disposizione la carne. Con l'allevamento, l'umanità si assicura una grande fonte di cibo.

(7, continua)